

# AFFIDAMENTO ALLA MADONNA

---

4 maggio 2026

*Nella sempre più profonda e commossa gratitudine per il cammino dell'Eco che stiamo vivendo, ci lasciamo introdurre alla preghiera di questa sera da questo brano di Nicolino, tratto dall'approfondimento "Noi non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato":*

Gesù stesso [...] si pone di fronte ai suoi primi amici che lo seguono, che cominciano a seguirlo, con una domanda: "Che cercate?". Vi dicevo nel convegno del 2008: "Che cercate? - È una domanda semplice, una domanda elementare. Eppure, è una domanda disarmante, che costringe. Che costringe a far emergere tutta la consistenza e lo spessore dell'esistenza di un uomo. Infatti, è una domanda che nessuno pone. Se siamo leali con noi stessi, solo una volta l'abbiamo sentita rivolta a noi, rivolta proprio al cuore della nostra vita e alla nostra vita intera. È una domanda che mostra tutto il coinvolgimento appassionato e gratuito da parte di chi la pone verso il soggetto, verso l'umano a cui è rivolta. È una domanda che ha costretto e costringe ognuno a mettersi davanti alla propria vita, a sé stesso. È come dire: «Chi sei?». Costringe a domandarti chi sei senza mezzi termini, senza maschere e senza vie di fuga... certo, sempre che la assecondiamo, la lasciamo entrare, sinceramente e lealmente, a provocare la nostra vita. Domandatevi chi vi ha posto mai una domanda così, mostrando di avere a cuore non l'apparenza ma il cuore della vostra vita, di avere a cuore tutta la vostra vita e tutto il vostro umano, senza averne paura o scandalo.

Torniamo a quei due uomini che si sentono, per primi, rivolgere quella domanda da Gesù: «Che cercate?». Quella domanda ha avuto l'effetto di una nuova chiarificazione e rivelazione dell'attesa del loro cuore. Sentono che davanti a quella Presenza il loro cuore scalpita e prorompe in tutta la sua assoluta esigenza e in tutta la sua forza di desiderio. Per questo, avvicinandosi a Lui, rispondono: «Rabbì, maestro, dove abiti? Dove stai?». Rispondono con un'ulteriore domanda; una domanda che lascia intravedere tutto il presentimento di questi uomini verso Gesù. Il presentimento di una corrispondenza impossibile al cuore, che proprio perché impossibile attrae il cuore stesso a stare con Lui per sapere chi è e dove sta. La risposta di Gesù è ancora più disarmante: «Venite e vedrete». Solo questo. Da duemila anni non c'è proposta e metodo più razionale, concreto, totalmente e interamente rispettoso, coinvolgente ed esaltante tutto l'umano, la libertà e la ragione, di questa risposta di Gesù. Egli risponde offrendo una strada continua alla ragione e alla libertà come verifica (continua) della verità di quella corrispondenza intensamente sentita dal cuore".

Nicolino Pompei

*Invochiamo la compagnia e l'intercessione della Madonna. A lei affidiamo Nicolino, il Santo Padre Leone XIV e le sue intenzioni in particolare per la comunione della Chiesa e la pace nel mondo, come ha chiesto al Regina Coeli di ieri.*

#### **I MISTERO DELLA GIOIA**

##### **L'ANNUNCIO DELL'ANGELO A MARIA**

Preghiamo [...] desiderando che il nostro cuore ora si sposti dalla parte del cuore con cui lei ha detto "sì, accada di me secondo la tua parola" (Nicolino Pompei, *Chi vorrà salvare la propria vita la perderà, ma chi la perderà per me la troverà*).

#### **II MISTERO DELLA GIOIA**

##### **LA VISITA DI MARIA ALLA CUGINA ELISABETTA**

Affidiamoci come bambini alla sua materna presenza. Guardiamola sempre e domandiamole sempre che la nostra libertà si inserisca nella sua, che il nostro "sì" si innesti nel suo "sì", nel suo "sì" a Dio (*Ibi*).

#### **III MISTERO DELLA GIOIA**

##### **LA NASCITA DI GESÙ A BETLEMME**

Con il tuo "sì", o Maria, ci hai dato Gesù, ci hai dato Dio che si rivela nella carne di Gesù (*Ibi*).

#### **IV MISTERO DELLA GIOIA**

##### **LA PRESENTAZIONE DI GESÙ AL TEMPIO**

Dice Origene: "A che ti serve che Cristo sia venuto un tempo nella carne, se non è venuto anche nella tua anima, nella tua carne? (Se non posso mostrare che Egli viene ed è presente ora nella mia carne?). *Preghiamo dunque perché ogni giorno il suo avvento si compia in noi, affinché possiamo dire: «Non sono più io che vivo, ma è Cristo che vive in me» (Gal 2,20)*" (*Ibi*).

#### **V MISTERO DELLA GIOIA**

##### **IL RITROVAMENTO DI GESÙ NEL TEMPIO**

Ci sostenga, o Maria, la tua materna e potente compagnia nella risposta che siamo ora chiamati a dare all'iniziativa del Mistero, che ci sta avvolgendo e chiamando proprio adesso [...]. Ci sostenga ad assumerla come tensione normale dentro il drammatico cammino della vita, nel drammatico rapporto con la realtà di ogni giorno (*Ibi*).

# CANTI

---

## **SPIRITO SANTO, PADRE DEI POVERI**

Spirito Santo Padre dei poveri  
sfama la nostra attesa.  
Spirito Santo con la tua grazia  
Vieni e ridesta i nostri cuor  
e noi vivremo dentro il mistero  
del Dio vivente in unità.

Fiamma ardente, eterna  
Sapienza  
vieni e dona la vita.  
Spirito Santo consolatore  
Vieni e sana i nostri cuor  
e noi godremo l'eterna vita  
del Dio amante l'umanità.

## **CHI SEI TU?**

Chi sei Tu,  
dolcissimo Signore, Iddio  
e chi son io, vilissimo e disutile  
vermine tuo.

## **NOME DOLCISSIMO**

Nome dolcissimo,  
nome d'amore,  
tu sei rifugio  
al peccatore.  
*Tra i cori angelici  
sei l'armonia:  
Ave Maria!  
Ave Maria! (2 v.)*

Nome dolcissimo,  
nome d'amore  
possente balsamo  
al mio dolore.  
*Tra i cori angelici  
sei l'armonia:  
Ave Maria!  
Ave Maria! (2 v.)*

## **AFFIDAMENTO A MARIA**

O Maria, Vergine Immacolata,  
Madre di Gesù e Madre nostra,  
noi veniamo fiduciosi a Te.  
Accogli oggi la nostra umile preghiera  
e il nostro atto di affidamento a Te.  
La preoccupante situazione del mondo  
e l'esperienza che il popolo compie  
della Misericordia divina, o Maria,  
ci spingono ad affidarci a Te  
e ad implorare la tua intercessione  
presso Gesù, tuo Figlio e nostro Salvatore.  
In comunione con il Papa e tutti i Vescovi,  
seguendo l'esempio di tutti i nostri Santi,  
affidiamo alle tue cure materne  
il nostro Movimento,  
perché sia presenza viva nella Chiesa  
e segno di sicura speranza  
per il peregrinante popolo di Dio.  
Promettiamo di vivere nell'imitazione  
dei tuoi atteggiamenti di fede  
per irradiare pace, fraternità e amore.  
Totalmente tuoi, confermiamo con questo atto  
il nostro incondizionato amore a Gesù, tuo Figlio,  
e la nostra speranza in Te, o Madre nostra.  
E Tu, Regina e Madre di Misericordia,  
ottienici dal Signore la liberazione da ogni male  
ed effondi sui tuoi figli abbondanza di grazie celesti.  
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

Ave Maria.